La Sicilia - 23 dicembre

LE VERTENZE. Biagio Conte alla Messa nel pastificio Tomasello. Monito del card. Romeo alla società

«Senza lavoro non c'è dignità»

MICHELE GUCCIONE

La presenza di Biagio Conte è il vero indicatore dello stato di disperazione degli oltre 50 ex dipendenti dello storico pastificio Tomasello di Casteldaccia: da lavoratori stipendiati sono passati a fare parte del fronte degli "ultimi" della società. L'arrivo del missionario laico - che a Palermo è l'"angelo" dei clochard - al fianco del cardinale Paolo Romeo mentre celebrava la messa di Natale voluta dalla Cisl nella fabbrica chiusa per fare fronte comune fra tutte le vertenze aperte a Palermo e provincia, ha stretto i cuori di commozione. «Sono venuto a portare il sostegno ad un'azienda importante, ai suoi dipendenti e a tutti i lavoratori che vivono un momento difficile», ha spiegato fratel Biagio.

La speranza l'ha accesa il capostipite della famiglia Tomasello, Giovanni, quando ha parlato di «contatti» finalizzati alla ripresa della produzione.

Intanto, però, le lettere di licenziamento sono state firmate e le maestranze sono senza stipendio da agosto.

«Senza lavoro non c'è dignità, viviamo ormai in un mondo contraddistinto dall'indifferenza, ciò che deve prevalere è il bene della collettività", ha tuonato l'arcivescovo nell'omelia, spiegando che «chi sta in ozio a causa della mancanza di lavoro è maggiormente esposto a rischi e la società ha il dovere di preoccuparsi di questo. Il rischio è cadere nel vizio, aumentano l'uso di alcool e droghe, dilaga il gioco che rovina le famiglie, troppi sprechi nel passato hanno portato a questa crisi, bisogna rimettere al centro della società il bene della persona e della famiglia e quello del Natale è il momento giusto».

Ma la società, intendendo le istituzioni e la classe politica, è rimasta indifferente di fronte alla dolorosa scelta della famiglia Tomasello, assunta dopo poco più di un secolo di attività a fare concorrenza ai colossi nazionali della pasta: solo frasi di circostanza e nessun provvedimento concreto. «La Chiesa anche a Natale - ha aggiunto il cardinale Romeo - sostiene chi soffre di più e sta vicino a chi non spera più».

Presente lo stato maggiore della Cisl, dal segretario confederale Maurizio Bernava al segretario regionale Mimmo Milazzo fino al segretario provinciale Daniela De Luca che ha formulato un augurio: «Che le trattative in corso per riaprire la fabbrica possano andare a buon fine. Non possiamo accettare la lenta desertificazione che sta colpendo i nostri territori».

Per Mimmo Milazzo «è importante che il settore dell'agroalimentare riparta, è una risorsa fondamentale per il sistema Paese e per la nostra economia, bisogna fare di più per evitare di perdere aziende e posti di lavoro».

Alla Messa erano presenti delegazioni dell'AnsaldoBreda, della Keller, degli enti di formazione e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. E ieri è riesplosa la vertenza del call center di Almaviva, con la notifica da parte dell'azienda della chiusura entro giugno di una delle due sedi di Palermo, con conseguente dichiarazione di esuberi di personale.

BIAGIO CONTE ALLA MESSA CELEBRATA DAL CARDINALE PAOLO ROMEO NEL PASTIFICIO TOMASELLO